

# PARERI A CONFRONTO SCELTE CHE SI GIOCANO IL FUTURO DEL BASSO POLESINE

Orazio Trambaiolli, segretario generale della Cisl di Rovigo interviene su alcune osservazioni mosse in merito al convegno di Porto Viro del 16 novembre. Accusare la Cisl di fare passare un'idea sbagliata di sviluppo mi sembra un'idea ingiusta e quanto mai ingrata. Nella relazione di apertura la Cisl ha evidenziato le attuali condizioni economiche e la mancanza cronica di lavoro nel Polesine. La Cisl non vende e non svende nulla ma si preoccupa del futuro dei cittadini e delle famiglie.

La Cisl è consapevole che il nostro meraviglioso territorio non è terra selvaggia ma è territorio antropizzato e abitato da migliaia di cittadini che hanno il diritto di lavorare per vivere. La discussione aperta su uno sviluppo che possa coniugare salvaguardia della salute, tutela dell'ambiente e sviluppo a favore dei cittadini (anche di Rosolina).

Il coraggio di parlare di temi di grande attualità e sui quali tanti tirano il classico sasso per poi nascondere la mano ha registrato il consenso dei molti che stanchi di sentire solo tante chiacchiere e di subire decisioni calate dall'alto ritengono che sia tempo ed ora di essere protagonisti del proprio futuro e di agire senza delegare.

La nostra terra più che madre si è dimostrata "matrigna" nei confronti dei suoi figli: il tanto decantato turismo purtroppo non ha dato il frutto sperato.

Sono centinaia i lavoratori di Rosolina che ogni anno passano per i nostri uffici per preparare i documenti necessari per l'Indennità di Disoccupazione! Il turismo non ha trovato la sua completa efficien-

za e garantisce un reddito per tre/cinque mesi all'anno, quando va bene, per poi allungare le liste dei disoccupati per il resto dell'anno. Una ruota che avrebbe potuto girare bene ma che non ha trovato gli ingranaggi giusti. Un'immagine, quella del Delta, che si è lasciata in mano ai "cugini ferraresi" che con astuzia fanno passare l'idea che il Delta del Po si estenda da Mesola a Cervia.

È ora di finirla con il piano degli eterni alluvionati. La Cisl reclama un ruolo di protagonista del proprio futuro, il mondo va avanti e non si vede perché a Rosolina si voglia far tornare le case con il tetto di paglia.

I tantissimi giovani di Rosolina che passano anche per i nostri uffici per depositare fior di curriculum alla ricerca di lavoro (che il turismo pare proprio non avere dato) devono avere la soddisfazione di potersi guadagnare il pane con le proprie mani. La Cisl nel convegno ha voluto approfondire un dialogo che porti ad un corretto

sviluppo con benefici alle famiglie e a tutta la popolazione salvaguardando la salute dei cittadini e tutelando il territorio.

I cittadini del Delta non devono sentirsi abitanti di una riserva indiana ma devono avere il diritto di vivere e lavorare come tutti i cittadini del mondo. Il turismo purtroppo non ha dato le risposte che ci si aspettava, o forse ha fatto fare grossi guadagni solo ai pochi che tirano le fila facendo ricadere poche briciole sulle famiglie di Rosolina. Nel futuro le cose devono cambiare in favore di tutta la cittadinanza. La nostra gente ha bisogno di risposte chiare più che di tante parole.

Mi dispiace molto che nel e del nostro territorio si continui a fare molta demagogia e retorica. A questo punto è chiarissimo il futuro per i cittadini, in particolare per quelli di Rosolina, voluto dalla Cisl e dalle forze politiche che vanno oltre ai confini comunali, sarà un futuro dove nel nostro Polesine, già una delle aree più inquinate al mondo assieme a tutta la pianura padana (vi invito a vedere il sito dell'agenzia spaziale [www.esa.int/esaCP/SEMHLHZ990E\\_Italy\\_0.htm](http://www.esa.int/esaCP/SEMHLHZ990E_Italy_0.htm)) si insedieranno un terminal gasifero, la centrale a turbogas di Loreo che produrrà 1.600.000 tonnellate di polveri secondarie all'anno, un'altra turbogas a Cona (VE), il deposito GPL ABIBES di Porto Levante, le centrali a turbogas di Porto Viro e di Castelmassa già esistenti, e come ciliegina sulla torta ci sarà la conversione a carbone della centrale Enel di Polesine Camerini. Perché dobbiamo subire tutto questo? In Polesine, da più di 25 anni, si produce 10 volte l'energia che si consuma, a discapito della salute dei cittadini, e quando tutti gli impianti saranno terminati ne produrremo circa 20 volte tanto. Perché la Cisl non chiede che nel Polesine si facciano le infrastrutture idonee ad uno sviluppo commerciale e industriale sano? O meglio, perché non puntiamo a produrre energia elettrica ma ricavandola dall'energia eolica, solare e geotermica, diventando un centro nazionale all'avanguardia in questo settore?

Potremo far convivere Turismo, Pesca, Agricoltura e Parco sia Naturale che Energetico. Quando si critica il Turismo a favore delle centrali qualcuno dovrebbe informarsi bene, ad oggi, nel nostro Comune, la centrale di Porto Tolle ci ha dato

una decina di posti di lavoro in 25 anni e tanti di quei danni ambientali da portare l'Enel ad essere condannata dal tribunale di Adria con la sentenza del 31 marzo 2006. Il turismo, tra Rosolina Mare, Albarella e il loro indotto, ha creato circa un migliaio di posti di lavoro, molti dei quali saranno anche di 3/6 mesi all'anno ma è evidente a tutti che il paragone non sta in piedi. I turisti spendono i soldi nel nostro territorio e fanno lavorare le nostre piccole e medie imprese, a sua volta gli imprenditori, che nella maggior parte dei casi vivono nel Polesine, oltre a creare posti di lavoro, spendono i soldi nel loro territorio.

Chiederei invece ad Enel ed Edison dove vanno a spendere i milioni di euro di utile derivanti dalla produzione elettrica della nostra area. Tutti abbiamo ben presente cosa produceva l'acciaieria di Loreo, per non parlare della scia di fumo della centrale Enel di Porto Tolle che per fortuna, salvo qualche breve periodo, non sta più producendo da marzo 2006. Il turismo può puntare oltre che sulle spiagge anche su un Parco, che al momento è stato abbandonato dalla Politica Veneta, ma che possiamo ancora recuperare.

Una economia fondata sulle tipicità, come la nostra, non conoscerà crisi e non potrà essere delocalizzata nei paesi dell'Est o copiatà dai cinesi, mentre le centrali a carbone sono già poco competitive e superate ancora prima di essere costruite. Pesca, Agricoltura e Turismo non potranno convivere con le Centrali, perderemo centinaia di posti di lavoro in cambio di qualche posto in centrale e di un inquinamento che comprometterà la salute nostra e dei nostri figli per sempre.



**Trambaiolli Orazio**  
Segr. Prov.le  
CISL - Rovigo



**Avanzi Federico**  
Assessore  
Comune Rosolina

## MOCENIGA PESCA Società Agricola Certificata

Il riconoscimento della natura agricola dell'attività di mitilicoltura e molluschicoltura ha rivoluzionato gli equilibri, seppur precari, in atto nel Basso Polesine, là dove la molluschicoltura occupa migliaia di addetti.

Noi abbiamo seguito l'iter dello sviluppo dei decreti legislativi di orientamento, applicato le norme di riferimento, riuscendo a dare indicazioni importanti per la successiva modifica della imposizione fiscale per le attività svolte sul demanio.

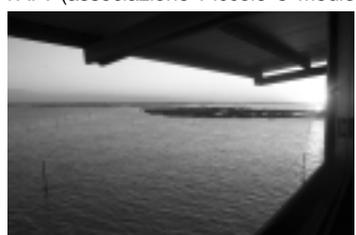
Grazie ad un lavoro coordinato dal dott. Erminio Di Nora oggi gli allevamenti di mitili e molluschi svolti sul demanio vengono considerati agricoli e tassati come tali, secondo le nuove norme fiscali in vigore. In sostanza il mare e le zone di demanio marittime sono state "accatastate"

### LA CERTIFICAZIONE DI UN'AZIENDA GARANTITA

La Moceniga Pesca s.s. ha segnato la storia della molluschicoltura in Italia. Il marchio di qualità prima, raggiunto grazie al contributo della Regione del Veneto concesso al Consorzio Al.m.e.ca a cui la Moceniga Pesca s.s. è associata, e la certificazione di garanzia ambientale ISO 14001, oggi

rappresentano solo una delle tappe che i soci si sono prefissati.

Il percorso non li ha spaventati, e anche grazie al contributo formativo dell'API (associazione Piccole e Medie



Imprese) per la formazione dei soci e di tutti gli addetti, oggi la Moceniga vanta un altro primato italiano.

Sicuri di avervi fatto cosa gradita ringraziamo tutti quanti hanno collaborato per il raggiungimento di questo obiettivo.

Alessandra Siviero

**SINCERT**



## 29 OTTOBRE 2006 GIORNATA MONDIALE DELLA PSORIASI A CURA DI DARIO FAVERO

A.DI.PSO, l'associazione italiana degli ammalati di psoriasi, il 29 Ottobre ha portato i propri gazebo in 25 piazze d'Italia per informare sulle problematiche e sulle nuove cure della psoriasi, una malattia della pelle in forte aumento, non contagiosa, di cui non si conosce l'origine, che colpisce circa il 3% della popolazione italiana (oltre 2.000.000 di persone solo in Italia e quindi circa 200 nel comune di Rosolina) sia adulti, sia bambini, dalla quale non si guarisce se non in rari casi e per motivi sconosciuti.

La malattia oggi può essere controllata in vari modi: terme, fototerapia, farmaci di nuova generazione (biologici).

L'industria farmaceutica ha sicuramente fatto passi da gigante, ma la malattia non è ancora stata sconfitta, tanto che la maggior parte degli ammalati, dopo aver provato di tutto nel corso degli anni, finisce per rinunciare a curarsi sia per mancanza di risultati duraturi sia per i notevoli costi delle cure.

L'A.DI.PSO che spedisce ai soci un giornalino informativo, ha ottenuto che alcuni farmaci siano ora mutuabili (con ticket) per conoscerli è bene contattare l'associazione TEL. 06 3211545 e visitare il sito internet HYPERLINK "http://WWW.ADIPSO.ORG" WWW.ADIPSO.ORG

A volte alcuni ammalati scoprono (da

soli e "sulla propria pelle") nuove cure di cui l'industria farmaceutica non sa o non vuole sapere nulla ...

Avete mai sentito parlare di un estratto dalle alghe (AVAROLO) scoperto da un ricercatore italiano che lo ha provato con successo su uno psoriasico?

Scambiarci delle informazioni può essere utile, quantomeno per fare poi pressione su chi di dovere... e dare una speranza a tutti gli altri.

Chiunque sia interessato può scrivermi via e-mail a:

[d.favero@treffequality.com](mailto:d.favero@treffequality.com)  
sarà garantita la riservatezza.

### ROSOLINA - PORTO VIRO - LOREO FARMACIE DI TURNO

Il turno inizia all'ora di chiusura del venerdì e termina il venerdì successivo alla stessa ora.

17/11 - 24/11 PORTO VIRO

Giroto - Via Contarini, 9

24/11 - 01/12 PORTO VIRO

Ferrari - Piazza Marconi, 34

01/12 - 08/12 LOREO

Borsari - Piazza Longhena, 1

08/12 - 15/12 PORTO VIRO

Bralda - Via Zara, 26

15/12 - 22/12 PORTO VIRO

Cester - Via Mantovana, 48

**GASTRONOMIA**  
*Le Delizie di Nazzareno*  
di ROSANGELA FINOTTI

**BUFFET PER OGNI OCCASIONE - FRITTO MISTO  
GRIGLIATE MISTE DI PESCE - PIZZA AL TAGLIO**

ROSOLINA (RO) - Via Marconi, 57 - Tel. 0426.340233

**ANDREOTTI AUTO** CONCESSIONARIA  
**PEUGEOT**

**VIENI IN ANTEPRIMA  
A VEDERE E PROVARE  
LA NUOVA PEUGEOT 207**

**BORSEA (RO) - Via della Cooperazione, 10  
Tel. 0425.474012 - Fax 0425.404197**